

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXX° numero 264

✠ ♀ Marzo 2025

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

2 *Filosofia*
Il pensiero
di Max Heindel

3 *Filosofia*
L'angolo dei ragazzi
Il Beneamato

4/5 *Guarigione*
Cordone argenteo e
cremazione
Corinne Heline

6/7 *Le Basi*
VI Conferenza e
VII Conferenza di
Max Heindel

8/9 *Bibbia*
La Bibbia e
i Tarocchi
Corinne Heline

10/11 *Articoli*
Insegnamenti di un
Iniziato - 9
Max Heindel

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
Fratellanza - 2
Elman Bacher

La maturità dei tempi che stiamo attraversando è dimostrabile guardando al numero crescente di gruppi o associazioni che si propongono come canali o fonti di conoscenza per chi desidera sviluppare una cosiddetta "crescita interiore". La grande maggioranza delle stesse sottolinea di solito l'efficacia pratica di quanto da loro presentato, cosa che ritengono sia l'aspetto più importante e accattivante. Resta così come sottofondo l'aspetto filosofico, che dovrebbe essere logicamente la base su cui poggarsi per dare giustificazione delle pratiche che vi vengono svolte, talvolta eseguite utilizzando strumenti o attrezzi vari esteriori. Si punta sulla "utilità", ma si perde la "consapevolezza". Naturalmente non possiamo sottovalutare l'aspetto dell'utilità, senza la quale il tutto si trasformerebbe in un vuoto esercizio fine a se stesso, ma dobbiamo anche tenere presente che i tempi attuali sono quelli nei quali è necessario sviluppare soprattutto la coscienza dell'individuo. Si rischia di guardare al solo aspetto fisico e materiale: benessere e forma fisica, relazione con gli altri, per non parlare della fortuna, e così via.

La vera utilità, tuttavia, è quella che apre la strada agli scopi evolutivi che avevamo accettato di ricavare dall'incarnazione in corso prima di nascere, e lo strumento migliore giace dentro di noi, nella nostra interiorità. Essi comprendono anche quelle esperienze che la visione superficiale di chi si concentri esclusivamente nella vita presente può considerare negative o indesiderabili, come le malattie, i dolori fisici o psicologici, le relazioni problematiche, ecc. Per comprendere questo aspetto è indispensabile un approccio filosofico, che dia a queste esperienze un significato e uno scopo. Solo così avremo una vera crescita interiore, e solo da questa coscienza possiamo intervenire in tutti i piani, e non solo in quello fisico e materiale, che è l'ultimo anello di una catena di cause che nasce dapprima nei piani non fisici.

Anziché subire i contraccolpi della vita – che se sono karmici prima o poi in ogni caso si manifesteranno – adattandoci al meglio e cercando di ostacolarli combattendoli, unica strategia possibile di chi si avvicina solo dal punto di vista pratico, con la comprensione filosofica sarà possibile attribuire loro il vero valore, prendendo in mano lo svolgersi del nostro destino. Non adattando noi stessi ai frutti (buoni o cattivi) della vita, ma adattando i frutti della vita a noi stessi. Questo è davvero pratico!

Gli Insegnamenti Rosacrociani ci consentono di aprire gli occhi allargando il panorama che abbiamo davanti, dandoci finalmente la sensazione di non essere in balia di un destino cieco o caotico, ma di far parte di un disegno nel quale abbiamo un ruolo di co-protagonisti, che stanno concorrendo a scrivere un copione nel quale riconoscersi, con al suo termine, la certezza di un lieto fine.

IL PENSIERO DI MAX Heindel

È proprio necessario vivere da asceti per svilupparsi spiritualmente e per acquisire i poteri psichici?

La risposta dipende da quello che intendiamo come ascetismo. In Oriente vi sono persone che si rotolano entro una botte cosparsa di unto per mortificare la carne, che si flagellano e si mutilano in diversi modi per acquisire poteri spirituali.

Tutto ciò è male, certamente. È possibile che diventino dei chiaroveggenti, ma i mezzi usati sono assolutamente repressibili, i risultati sono così transitori come quelli che si ottengono fissando il cristallo, mediante l'uso di certe droghe, ecc. Dobbiamo convincerci che, allo stadio attuale della nostra evoluzione, il nostro corpo fisico è lo strumento più prezioso che abbiamo. Occorre quindi averne la massima cura e vigilare scrupolosamente sul suo benessere e la sua salute.

Non ha alcun valore un potere ottenuto grazie ai maltrattamen-



ti che infliggiamo al nostro corpo; per conseguenza essi non sono né auspicabili né efficaci.

Vi sono coloro che desiderano ottenere il potere spirituale senza sacrificare le loro tendenze animalesche; desiderano aleggiare fra le nuvole, a volontà, restando liberi in altri momenti, di avvolgersi nel fango, di continuare a nutrirsi di alimenti grossolani, di ingozzarsi di carne e di alcool, fumare, soddisfare le loro passioni, i loro desideri sessuali, di qualunque genere e sperano nel medesimo tempo

di acquisire le facoltà spirituali. Questo è impossibile. I nostri corpi sono i nostri strumenti. Un buon operaio apprezza il valore dei suoi utensili e li conserva in modo perfetto, puliti, affilati.

Quando i sensi sono agitati dall'alcool e dal tabacco, quando l'organismo è costretto a impiegare tutte le sue energie per digerire o eliminare un nutrimento grossolano, possiamo sperare di diventare sensitivi?

Non si può servire contemporaneamente Dio e Mammona. Bisogna scegliere tra i due. Se aspiriamo al potere spirituale dobbiamo pagarne il prezzo con una vita pura: astenersi da tutto ciò che potrebbe agitare i nostri sensi: alcool, fumo, ecc. Se è questo che si intende per vita ascetica, l'ascetismo allora è assolutamente necessario.

☒

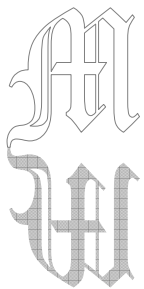




L'angolo dei ragazzi

IL BENEAMATO

Lettura per il mese dell'Ariete



Molto, molto tempo fa - sì, centinaia di anni - in una terra lontana, sulla cima di una montagna, viveva un uomo amato da tutti. Vi voglio raccontare qualche cosa che egli faceva. Ora, era strano che nonostante avesse una bella casa e tutto quello che desiderava, non se ne stesse seduto a pensare al suo piacere e alle sue comodità personali - niente affatto. Egli viaggiava molto, e ovunque andasse la gente lo amava. Talvolta arrivava inaspettatamente in una città straniera, ma non sembrava nemmeno un po' uno straniero, e ben presto si faceva degli amici. La gente era sempre contenta della sua compagnia.

Aveva gli occhi più brillanti che potreste mai vedere - pieni di una strana luce, una vera luce d'amore. Lo sapete che gli occhi sono qualche volta chiamati finestre - le finestre dell'anima?

Ebbene, lo sono realmente. La sua anima era così pura e brillante che la luminosità dell'amore emanava dai suoi occhi. Grazie a questa luminosità egli poteva vedere attorno a sé le piccole creature che noi sappiamo vivere nell'aria, nell'acqua e nella luce solare, anche se noi non riusciamo a vedere; e poteva anche parlare con loro. Esse sapevano che non avrebbe fatto loro del male, perché le amava, e così anch'esse lo amavano. Esse mantenevano una segreta intesa con lui, e molte, molte volte avevano fatto delle commissioni di amore e gentilezza per conto suo.

Quando questa persona amabile viaggiava da una città all'altra, teneva gli occhi bene aperti per vedere che cosa succedeva intorno a lui. Se qualcuno aveva dei problemi, subito egli lo aiutava. Il suo amorevole cuore era così grande e gentile che colpiva chiunque, fosse questi ricco o povero, giovane o vecchio, sano o malato, triste oppure felice. Vi era abbastanza amore per tutti. Egli sentiva che tutte le persone del mondo formavano una sola, grande famiglia di fratelli e sorelle.

A volte restava seduto per ore e pensava, pensava, oh, che bei pensieri! Erano pensieri di incoraggiamento e disponibilità. Era talmente ansioso di condividere quei pensieri con gli altri, che fluivano in lungo e in largo come uccellini luminosi, e si depositavano nella mente di altri uomini buoni.

Christian Rosa Croce - questo era il nome di questo beneamato uomo - raccolse presto attorno a sé una squadra di altri uomini gentili e amorevoli. Il loro solo desiderio era di aiutare i loro fratelli e sorelle nella grande scuola della vita. Volevano così tanto aiutarli ad imparare la lezione dell'amore, della pazienza e dell'umiltà! Presto i loro pensieri d'amore raggiunsero luoghi lontani, e la gente cominciò a parlare delle buone azioni compiute da questa squadra di uomini. Col tempo furono chiamati i Fratelli della Rosa Croce, e la loro guida era Christian Rosa Croce, il nostro Fratello Maggiore. Nel corso di tutte le centinaia di anni da allora, questi Fratelli hanno continuato ad emanare gioia e amore e compassione al mondo intero.

Volete che vi racconti della Rosa e della Croce? Bene, la croce significa il vostro corpo. Se un giorno vi troverete all'aperto alla luce del sole, allargate le braccia e guardate la vostra ombra: sarà una croce perfetta. Giusto al centro di questa croce si trova il vostro cuore; e in fondo al vostro cuore vi è una piccola parte di Dio, che è come una rosa bianca. Se manteniamo il nostro cuore puro e bianco, un giorno ci succederà qualcosa di meraviglioso, perché il Cristo Gesù disse: "Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio".

E sapete, tutto ciò che i Fratelli della Rosa Croce ci chiedono è di essere gentili e amorevoli verso tutti e di emanare solo pensieri buoni. Quando emaniamo dei pensieri che non sono buoni, che cosa credete che succeda? Ad ogni mezzanotte questi amorevoli Fratelli raccolgono i pensieri cattivi del mondo e attraverso l'amore li cambiano in bei pensieri di gentilezza e compassione, rimandandoli come dolci messaggeri di aiuto e disponibilità alla gente di tutto il mondo.

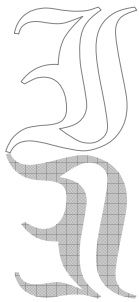
Onoriamo e rispettiamo Christian Rosa Croce e aiutiamo lui e i Fratelli Maggiori della Rosa Croce formando una catena di pensieri d'amore che crescerà e crescerà finché riuscirà a unire i nostri cuori nell'amore - una catena vivente di cuori così pura e bianca come una bellissima rosa bianca.

IL CORPO ETERICO E IL SUO RUOLO NELLA SENSIBILIZZAZIONE DELL'UOMO COMPOSITO

Corinne Heline



CORDONE ARGENTEO E LA CREMAZIONE



Il feto è puramente vegetativo nelle sue attività. Dopo la nascita, si manifestano le energie animali. Più tardi, con l'adolescenza e l'età adulta, nasce l'intelligenza, seguito dal coronamento della vita con la luce della spiritualità.

L'Ego è connesso con la catena dei suoi veicoli, come descritto in precedenza, per mezzo del cordone argenteo. Finché questo cordone non sia tagliato l'Ego sente gli effetti del post-mortem, dell'imbalsamazione e della cremazione. Esso rimane intatto per circa tre giorni e mezzo dopo la morte.

Nella nuova scienza della morte, nella quale verrà insegnato all'uomo come prendersi cura di coloro che stanno svolgendo la Grande Transizione, verremo a conoscere che il più grande servizio che possiamo rendere ai nostri cari dipartiti non consiste in pianti e lamenti, ma nel silenzio e nella preghiera. Vi è un intervallo, variabile come lunghezza di

tempo, immediatamente dopo l'arresto del battito cardiaco, durante il quale il cordone argenteo non è ancora spezzato. L'Ego fluttua in una condizione di sogno sopra il suo guscio fisico, ancora attaccato ad esso dal cordone e ancora in grado di sentire qualsiasi cosa venga fatta a quel guscio. In questo periodo semicosciente l'Ego sta rivedendo la sua vita trascorsa nel corpo, e tutta la sua attenzione deve restare concentrata in questa visione. Poiché si trova al di fuori del corpo denso, le registrazioni nel polo negativo dell'Etere Riflettore gli sono ora visibili; la vita appena terminata si svolge come immagini cinematografiche davanti alla sua vista. Qualsiasi condizione che distraga l'Ego da questo panorama di ricapitolazione ne diminuisce il beneficio. Un Maestro ha così parlato di questo sacro intervallo di silenzio e preparazione per la nuova e più lunga vita: "Procedere con cautela mentre il ricordo del presente viene inciso sui veli del futuro". Il periodo medio richiesto per la ricapitolazione non è superiore a

tre giorni e mezzo. Nonostante moltissimi Ego si sveglino prima, gli interi tre giorni e mezzo dovrebbero essere rispettati, perché solo un chiaroveggente esperto potrebbe sapere con certezza se l'Ego si è risvegliato prima. Al termine del periodo di tre giorni si può tenere il funerale e il corpo disposto nel modo ritenuto migliore; l'Ego è allora libero di inoltrarsi in regni superiori dell'essere.

Se l'Ego non è sufficientemente avanzato da poter interrompere subito ogni contatto col mondo fisico, quando il cordone argenteo si spezza al termine del periodo di ricapitolazione vi è sempre una "attrazione terrena" che ostacola l'adattamento alla nuova vita nello spirito. La cremazione aiuta a liberare tali Ego dai loro interessi della terra, poiché quando il corpo è disintegrato essi sentono che l'ultima presa sul piano fisico se n'è andata. Di conseguenza, gli scienziati occulti preferiscono generalmente la cremazione alla sepoltura.

EVIDENZA DELLA CONTINUITÀ DELLA VITA

"Quando tu, casa d'argilla, cadrai, immergerò il mio spirito a lungo angusto nell'universo"

Con l'avvicinarsi dell'umanità alla linea di confine dell'Era dell'Acquario, il velo fra il visibile e l'invisibile diverrà sempre più tenue. Un numero sempre

crescente sta apprendendo il significato di quella trionfante dichiarazione di Paolo: "O morte, dov'è il tuo dardo? O tomba, dov'è la tua vittoria?". Le guerre

sono state correttamente definite da Max Heindel, come operazioni di rimozione delle cataratte spirituali. Per mezzo della tensione nervosa, della preoccupa-

zione e la paura, gli eteri si separano per molti occhi finora ciechi, e le forme dell'amato "morto" divengono pienamente distinguibili.

Durante tali tempi di travaglio, e per molti anni a seguire, molti dei "best seller" hanno avuto per tema qualche aspetto della transizione fra questo piano e l'altro, e la comunicazione fra i viventi e i cosiddetti morti. La *"Lettera ad un uomo morto vivente"* di Judge Hatch, trasmessa attraverso Elsa Barker, e le comunicazioni a Sir Oliver Lodge da suo figlio Raymond nel volume intitolato semplicemente *Raymond*, sono prodotti della I Guerra Mondiale. Tra i più sorprendenti prodotti fin qui della II Guerra Mondiale sono *Molte Dimore* di Gina Cerninara e *Linciaggio* di Lord Dowding, maresciallo capo dell'aeronautica inglese. Egli racconta numerose esperienze con membri delle sue truppe che fecero il grande sacrificio e che egli contattò dopo la loro morte. Racconta di averli aiutati a sistemarsi nel loro nuovo ambiente, e come molti di essi continuarono ad aiutare i loro fratelli aviatori rimasti in corpi fisici da questo lato del velo della morte.

Con il termine delle ostilità, Lord Dowding portò sul palco di conferenziere e in lungo e in largo per l'Inghilterra il più grande dei messaggi per il sollievo dei sofferenti: "Non vi è morte". Questa stessa bandiera di speranza e consolazione fu innalzata dopo la I Guerra Mondiale dall'eminente autore delle storie di Sherlock Holmes, Sir Arthur Conan Doyle. Così dal male nasce il bene, in guerra come in ogni altra cosa, poiché da ciò viene e continua a venire la compensazione divina della conoscenza diretta.

La questione della continuità della vita è sempre stata di interesse

generale per la mente umana. Cicerone, il famoso storico Romano, racconta quanto segue: "Due amici partirono per un viaggio insieme e, dopo essere entrati in una certa città, accedettero ad una locanda per affittare una stanza. Essendo il luogo al completo, uno dei due prese alloggio in una casa privata non lontana. Durante la notte quest'uomo venne svegliato dalla voce del suo amico che era rimasto nella locanda, che chiedeva il suo aiuto. Respingendo il pensiero come una folle fantasia, si riaddormentò. Una volta ancora il suo amico lo chiamò, e questa volta apparve davanti a lui dicendo: 'Sono stato ucciso e il mio corpo è stato nascosto in un carro nel campo'. Il giorno successivo la storia dell'amico venne comprovata e il corpo scoperto nel luogo descritto".

Molteplici sono i poteri latenti nell'uomo che attendono di essere sviluppati. Col tempo evolveremo gli "occhi santificati" e le "orecchie santificate" attraverso cui vedere e udire che i nostri cari non sono mai morti, che sono "prossimi al respiro, più vicini delle mani e dei piedi".

Vi sono coloro che continuano ancora ad abitare in vesti di carne, ma che hanno già sperimentato la Grande Transizione comunemente chiamata morte. Coloro che hanno conosciuto questa esperienza si rendono conto di quanto sottile sia il cambiamento che avviene nel momento del trapasso. La differenza fra "qui" e "là" è principalmente questione di vibrazione. Gettare via la guaina il cui lavoro è terminato può essere confrontato con le cadenze musicali scintillanti che filtrano nell'aria al tramonto. L'Ego non conosce alcuna agonia di separazione, ma solo un indescrivibile sollievo e un aumento vibratorio,

una leggerezza di spirito che sembra respirare la fragranza delle viste infinite e di sempre più vasti orizzonti.

Giunge un indescrivibile sentimento di unità, una grande, divina marea travolgente di unione che sembra pervadere e armonizzare tutto ciò che vive in tutti i piani di manifestazione. Tutti i ritmi cantano un gioioso peana di vita, non di morte; di inizio, non di fine; di superlativa beatitudine, non di dolore. Chi abbia conosciuto questa esperienza potrà veramente cantare trionfalmente: "O tomba, dov'è la tua vittoria?". La conoscenza degli scienziati occulti relativa alle verità dei piani interni trova continuamente verifica nelle scoperte della scienza materiale, come evidenziato in una recente intervista con un noto scienziato Britannico, Sir Edward Fish, uno degli esperti mondiali sulla modalità wireless, che condusse le sue ricerche con Marconi. Egli afferma di non vedere alcuna ragione per cui non sarà presto possibile per i viventi comunicare via wireless con i morti. Asserisce che è tutta questione di vibrazioni: "Tutto nella nostra coscienza è il risultato di differenti vibrazioni e tutta la materia è fatta dall'elettricità. A causa di ciò lo sviluppo della radio ci può permettere di entrare in contatto con i morti. Oggi possiamo contattare solo con la materia. Non è così fantasioso contemplare un tempo in cui la comunicazione radio avanzerà ad uno stadio in cui contatteremo lo spirituale". "La ricerca dovrà scoprire", aggiunge, "il tasso di frequenza usato dai morti; poi vi sarà solo il problema di scoprire un nesso, la linea di confine fra lo spirito e la materia".





Le Conferenze di Max Heindel

Con queste conferenze, Max Heindel introdusse gli Insegnamenti Rosacrociari
Le 20 Conferenze fondamentali

Via Conferenza

LA VITA E L'ATTIVITÀ NEL CIELO (sèguito)

Un miscuglio di suoni non è musica, come le parole unite a caso fra loro non sono una frase, ma il **suono ritmico ordinato**, è il costruttore di tutto ciò che esiste, come

Giovanni dice nei primi versi del suo vangelo: "*Nel principio era il Verbo ... e senza di esso niente fu fatto*"; e ancora: "*Il Verbo si fece carne*".

Così vediamo che il suono è il creatore e il conservatore di tutte le forme, e che nel Secondo Cielo l'Ego si immedesima con le forze della natura. Con esse egli lavora sopra gli archetipi di terra e di mare, sulla flora e sulla fauna, per portare quei cambiamenti che alterano continuamente l'aspetto e la condizione della terra, e per fornire così un nuovo ambiente, **fatto da lui stesso**, nel quale egli possa raccogliere nuove esperienze.

Egli è diretto in questo lavoro da grandi maestri appartenenti alle Gerarchie Creatrici e chiamati Angeli, Arcangeli, ecc., che sono i ministri di Dio. Essi lo istruiscono allora coscientemente nell'arte divina della creazione, sia per quel che riguarda il Mondo che per gli oggetti in esso contenuti. Gli insegnano come costruire da sé una **forma** dandogli

per aiutanti i cosiddetti "*spiriti della natura*", e così l'uomo compie il suo noviziato per divenire un creatore ogni colta che va nel Secondo Cielo. Lassù egli costruisce l'archetipo di quella forma che più tardi assumerà al momento della rinascita.

Nella lezione n.3 parlammo dei quattro eteri e dicemmo che le forze di assimilazione lavorano nell'etere chimico. Gli Ego nel Mondo Celeste sono queste forze, per cui le stesse persone che noi diciamo morte sono quelle che lavorano sui nostri corpi e ci aiutano a vivere. Notiamo anche che nessuno può avere un corpo denso migliore di quello che può fabbricarsi. Se nel cielo sbagliano, se ne accorgono poi in terra quando si servono di un corpo difettoso e così imparano a correggere l'errore per la volta seguente.

Ciò richiama alla mente una fase particolarmente interessante della Legge di Conseguenza, cioè il caso degli Ego che abbisognano di un corpo costruito con speciali accorgimenti come quello dei musicisti, dove non solo la mano, ma anche l'orecchio deve essere curato in maniera particolare così che i tre canali semicircolari si volgano il più esattamente possibile verso le tre dimensioni dello spazio, e le fibre di Corti siano di una delicatezza estrema. Uno

strumento simile non può essere costruito con materia grezza e perciò un tale Ego deve nascere in una famiglia dove altri abbiano già costruito qualcosa di analogo ed una tale famiglia non si trova sempre con facilità.

Supponendo che un'occasione si presenti 100 anni prima del tempo in cui un tale Ego dovrebbe normalmente rinascere, e che gli "Angeli Archivisti" incaricati dell'esecuzione della Legge di Conseguenza vedano che un'altra occasione non potrebbe capitare prima di circa 300 anni, può allora essere concesso a quell'Ego di nascere con 100 anni di anticipo. In tale caso la sua perdita di esperienza nel cielo verrà compensata in altra occasione. Vediamo così che i vivi e i cosiddetti morti stanno costantemente agendo e reagendo gli uni sugli altri mentre procedono lungo il sentiero dell'evoluzione.

Avendo in tal modo progredito attraverso il Secondo Cielo, l'Ego si ritira finalmente dall'involucro mentale che era la sua veste lassù e, interamente libero, entra nel Terzo Cielo che è il più alto grado a cui l'uomo possa pervenire nell'attuale suo stadio di sviluppo. Di là lo seguiremo nella lezione seguente.

VIIa Conferenza LA NASCITA È UN QUADRUPlice EVENTO

Seguendo l'Ego nel suo pellegrinaggio attraverso i mondi invisibili, siamo arrivati al punto in cui esso entra nel Terzo Cielo dopo aver abbandonato il corpo fisico alla morte, il corpo vitale poco tempo dopo, il corpo del desiderio al momento di lasciare il Purgatorio e il Primo Cielo, fino a che, prima di abbandonare il Secondo Cielo, ha lasciato dietro di sé anche la guaina della mente per poi entrare nel Terzo Cielo assolutamente libero da qualsiasi ingombro. Tutti i veicoli scartati si corrompono; solamente lo spirito persiste bagnandosi per un certo tempo nel grande serbatoio di forza spirituale che abbiamo chiamato Terzo Cielo, onde fortificarsi per la successiva rinascita alla vita sulla terra.

Sir Edwin Arnold ha espresso questa idea in modo accorato e poetico nella sua "Canzone celestiale", dove dice:

*Lo Spirito non nacque mai;
lo Spirito mai cesserà di essere;
non ci fu tempo in cui esso non fosse,
fine e principio sono sogni;
senza nascita e senza morte,
lo Spirito rimane in eterno
Non solo, ma come uno depone
una logora veste,
e prendendone un'altra dice:
Oggi questa indosserò,
così depone lo Spirito
leggermente la sua veste di carne,
e passa oltre a ereditare
una nuova dimora.*

La legge di conseguenza determina la nostra esistenza dopo la morte, in base alla vita che qui abbiamo vissuta. Se nella vita terrena noi fummo particolarmente dediti a bassi desideri e a passioni, la nostra esistenza nel Purgatorio sarà la più vivida par-

te della nostra condizione dopo la morte, e l'esistenza nei vari cieli sarà insipida. Se vivemmo fra le più alte emozioni, la vita nel Primo Cielo sarà la più ricca delle differenti tappe. Ci piacque di progettare miglioramenti e la nostra mente fu costruttiva sulla terra? Allora riceveremo grande vantaggio dal nostro soggiorno nel Secondo Cielo, dove il pensiero concreto è la base delle cose concrete sulla terra; ma per ottenere un'esistenza cosciente nel Terzo Cielo, noi dobbiamo avere consacrato tempo e sforzo al pensiero astratto che non aveva relazione di tempo e di spazio.

La maggior parte di noi è incapace di pensare astrattamente e per questo noi manchiamo di conoscenza nel Terzo Cielo. Se noi pensiamo all'"Amore" lo associamo a qualche persona. Ci dispiace la matematica perché è arida, priva di emozioni ed astratta. Nessun sentimento è unito all'affermazione che due volte due fa quattro; ma è proprio questo fatto che ha valore, poiché **quando ci solleviamo al di sopra del sentimento, noi abbandoniamo i pregiudizi e la verità è subito manifesta.** Nessuno direbbe che due volte due fa cinque, e discuterebbe sull'enunciato che dice che il quadrato dell'ipotenusa equivale alla somma dei quadrati dei cateti in un triangolo rettangolo. Per questa ragione Pitagora ed altri Maestri di occultismo, volevano che gli aspiranti al loro insegnamento avessero prima conoscenza della matematica. Una mente abituata a lottare con la matematica, è allenata al pensiero consequenziale, è capace di provare la verità senza pregiudizi e solo ad una tale mente si può, con sicurezza, impartire l'inse-

gnamento occulto. La grande maggioranza delle persone non ha ancora oltrepassato lo stadio nel quale veramente si progredisce lungo ciò che si chiama "linee pratiche" e per questo il Terzo Cielo è semplicemente un luogo di attesa dove esse sono inconsce come nel sonno, fino a che il tempo sia maturo per una nuova nascita. Per esempio l'uomo che avesse vissuto una vita bassa, piena di soddisfazioni sensuali, che fosse stato totalmente distruttivo, avrebbe un'esistenza penosa nel Purgatorio come conseguenza della sua cattiveria. Egli passerebbe rapidamente ed inconsciamente attraverso il Primo Cielo perché non avrebbe fatto alcun bene. La sua attività distruttiva renderebbe la sua vita nel Secondo Cielo pressoché incoscienza, ed egli non potrebbe assolutamente avere alcuna esistenza nel Terzo Cielo, dove gli Ego progrediti sviluppano **idee originali** manifestandosi più tardi come geni nella vita terrena. Perciò un Ego così tardivo resterebbe addormentato fino a che il momento di una nuova nascita lo svegliasse ad un altro giorno nella scuola della vita, ad un'altra possibilità di progresso. Noi sentiamo spesso che la gente, dopo aver intesa questa dottrina, dice: "Oh! Ma io non voglio rinascere!". Questo è il grido del corpo debole e stanco, conseguenza di una vita dura; ma non appena l'esperienza di questa vita è stata assimilata in cielo, la legge di conseguenza e il desiderio di maggiore conoscenza attirano nuovamente l'Ego alla terra, così come un magnete attira un ago, ed egli comincia a desiderare una rinascita.





LA BIBBIA E I TAROCCHI
di Corinne Heline

<>→XLIX←<>

PARTE III
STUDIO COMPARATIVO
DELLA BIBBIA E DEI TAROCCHI

Capitolo XIX
IL TERZO SETTENARIO, SAMECH - SHIN

Salmo 119, Versi 113 - 168

----<>----

Arcano XVII

♁ PE o PHE – P = 80; ♁ PE Finale = 800, Versi 129 – 136

Meravigliosa è la tua alleanza, per questo le sono fedele.
La tua parola nel rivelarsi illumina, dona saggezza ai semplici.
Apro anelante la bocca, perché desidero i tuoi comandamenti.
Volgiti a me e abbi misericordia, tu che sei giunto per chi ama il tuo nome.
Rendi saldi i miei passi secondo la tua parola e su di me non prevalga il male.
Salvami dall'oppressione dell'uomo e obbedirò ai tuoi precetti.
Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo e insegnami i tuoi comandamenti.
Fiumi di lacrime mi scendono dagli occhi, perché non osservano la tua legge.

Il diciassettesimo Arcano, detto La Stella, è uno dei più belli e ispiratori dell'intera serie dei Tarocchi. Vi è una stretta connessione fra l'Arcano 14 e l'Arcano 17. Nel quattordicesimo Arcano una giovane tiene nelle mani due urne, una d'oro e una d'argento. Versa il contenuto dell'urna d'oro nell'urna d'argento, stando attenta che nessuna goccia venga versata. Il diciassettesimo mostra la stessa giovane, solo che questa volta sta versando dall'urna d'argento nel mare, e dall'urna d'oro sulla terra.

Noi notiamo nella quattordicesima carta che ebbe inizio il lavoro preparatorio di edificazione del corpo della Nuova Era, le due urne rappresentando i due centri di forza mascolino e femminile, la

testa e il cuore. Non una goccia del prezioso liquido è versata, indicando il perfetto equilibrio raggiunto fra questi due centri. Nel diciassettesimo Arcano questo lavoro è stato completato, la giovane versa ora la sua essenza estratta di amore e benedizione sopra il mondo.

All'inizio della Grande Opera il discepolo impiega tanto tempo da solo a studiare, pregare e meditare. Più tardi, quando comincia a camminare nella Luce e a vedere in quella Luce molte gloriose rivelazioni, è pieno di impazienza per condividerle col mondo, perché in verità "dall'abbondanza del cuore parla la bocca".

Sopra la testa della giovane brilla una grande, luminosa stella a otto punte, circondata da sette stelle a

otto punte più piccole. Ciò illustra il futuro sviluppo del genere umano. All'interno di ogni corpo umano vi sono sette importanti centri in attesa di svilupparsi, essendo latenti per la grande maggioranza. Uno di questi centri è posto alla base della colonna vertebrale; uno presso la milza, uno nel plesso solare, un altro nel cuore, uno nella gola e due nella testa. Tutte le Scuole Mistiche hanno insegnato ai loro studenti come risvegliare questi centri, e diverse filosofie hanno dato loro nomi differenti. Alcune li hanno chiamati stelle, altre fiori. Sono i Fiori di Loto dell'Oriente e le Rose delle Scuole della Saggezza Occidentali. Il bel saluto dei Rosacroci: Che le Rose fioriscano sulla vostra Croce, è una pre-

ghiera che questi fiori possano svilupparsi in tutta la loro radiosa bellezza; e questo è il conseguimento che viene illustrato nella Stella luminosa sopra la testa della giovane, poiché quando questi centri si vivificano in tutta la loro scintillante e vorticoso bellezza, uno cammina letteralmente nella Luce e diviene un individuo Cristico.

Nell'Apocalisse il corpo anima coi suoi sette centri è riferito come il Rotolo dai Sette Sigilli, e vi è una grande lamentazione perché nessun uomo viene trovato degno di aprire il libro, tranne l'agnello di Dio, significando che questo conseguimento appartiene alla prossima Dispensazione Cristica. "Ma nessuno né in cielo, né in terra, né sotto terra, era in grado di aprire il libro e di leggerlo" (Ap. 5:3).

Il Cristo, l'Agnello, il cui avvento segnò l'inizio del Grande Anno Siderale di Ariete (e l'Era dei Pesci all'interno del Grande Anno), aprì la Via dell'Iniziazione a tutti. Precedentemente questa alta prerogativa spirituale era appar-

tenuta solo alla classe sacerdotale. Attraverso l'Iniziazione i sigilli (centri) vengono risvegliati e diventano come fiori scintillanti di luce che fioriscono sulla croce del corpo umano. Di qui l'origine nella prima Massoneria delle Rose sulla Croce e del termine *Rosacroce*.

La bella giovane in questo Arcano rappresenta la grande Madre Cosmica o l'Esaltato Femminino che ha in suo possesso e distribuisce su coloro che sono degni di riceverla, la fase più elevata di Verità spirituale.

San Giovanni, il più avanzato dei Discepoli del Cristo, ebbe raggiunto questa esaltata esperienza quando proclamò esultante: "Conoscerete la verità, e la verità vi farà liberi".

Il numero 17 è dotato di grande forza e potere. Sette è un numero di completezza, adempimento e perfezione. $7 + 1 = 8$, il numero *Cristico*, e indica la prossima Dispensazione *Cristica* nell'80 e nell'800.

La lettera ebraica *Pe* è anch'essa in relazione con grande forza e

potere spirituale. È significativo notare che è talvolta chiamata la "lettera della Stella" e altre volte la "lettera della Rosa". A causa della bellezza e armonia a cui è associata questa lettera, alcuni scrittori l'hanno posta sotto la direzione del pianeta Venere, ma a causa della grande saggezza di cui è dotata, altri scrittori l'hanno posta sotto la direzione del pianeta Mercurio.

Citando lo Sopher Yetzirah: "Egli produsse *Pe* e gli conferì Potere; Egli lo coronò, combinò e formò con esso Mercurio nell'universo, il quinto giorno della settimana, e l'orecchio sinistro dell'uomo".

La preghiera per *Pe* è per i pochi che stanno lavorando seriamente per coltivare l'alto stato di coscienza per il quale possano dire col salmista: "La tua parola nel rivelarsi illumina, dona saggezza ai semplici. Apro anelante la bocca, perché desidero i tuoi comandamenti. Meravigliosa è la tua alleanza, per questo le sono fedele".

Meditazione per *Pe*

Il Cristo Cosmico è la Stella che guidò i Magi o Uomini Saggi di tutte le ere, sia prima che durante il Ministero del Cristo sulla terra, come pure in seguito. È questa stessa Stella-Cristo che brilla sulla soglia della Nuova Era dell'Acquario, e la Voce del Maestro si ode: "Ecco, io sto alla porta e busso. Se un uomo ode la mia voce e apre la porta, entrerà da lui".

La Cristizzazione del genere umano è il lavoro dell'Era dell'Acquario. Ciò non significa che ogni individuo del mondo deve accettare la religione cristiana come è attualmente conosciuta in Occidente. Vuol dire che egli deve seguire l'esempio dato dal Cristo, e sintonizzare la sua vita alla Regola d'Oro, perché la Vita del Cristo e la Regola del Cristo hanno una portata universale o sono applicabili in ogni credo, culto o civiltà. Non è quello in cui uno crede, ma come egli vive che ha la più grande importanza.

Per tutti gli uomini, ovunque, la parola di San Paolo è ancora valida: "Che il Cristo sia formato in te".

L'aspirante che segue la Stella del Cristo ha posto i suoi piedi sul Sentiero del Saggio, e sarà accompagnato dagli Angeli fino alla destinazione finale.



INSEGNAMENTI DI UN INIZIATO – 9

- Max Heindel -

Capitolo VI

LA MORTE DELL'ANIMA (sèguito)

Col tempo, tuttavia, l'influenza dello spirito si fa sentire, e la personalità scopre la luce e prende la decisione di ricercare l'Io superiore attraverso il ponte della mente. E, poiché la carne e il sangue non possono ereditare il Regno di Dio, il corpo viene crocifisso affinché l'anima possa liberarsi e raggiungere il Padre Celeste, il triplice Spirito, l'Io superiore. Questa è la tendenza generale: ciò che è superiore eleva ciò che è inferiore; tuttavia vi sono esempi del contrario, in cui la parte inferiore è così avvinta al materialismo e la mente è talmente soggiogata dai veicoli inferiori, che la personalità rifiuta di sacrificarsi per lo Spirito, giungendo a interrompere il suo legame con la mente. La persona-

lità, priva dell'anima, può continuare a vivere per anni dopo quella separazione, e può anche commettere le azioni più oltraggiose, crudeli e maligne, sino a che soccombe. La magia nera – che comprende l'uso perverso del seme ottenuto da altre persone – è di solito utilizzata da queste persone senz'anima per soddisfare i propri desideri demoniaci. Spesso capita che esse ottengano il potere in uno Stato o in un'organizzazione, in cui possono godere della propria opera distruttiva.

Durante tale periodo, lo Spirito rimane spoglio; non possiede però atomi-seme per creare nuovi corpi e, di conseguenza, si mette a gravitare automaticamente verso il pianeta Saturno, e da lì finirà nel Caos, dove dovrà soggiornare sino all'alba di un nuovo Giorno di

Creazione. Potrebbe sembrare ingiusto, a prima vista, che lo Spirito debba soffrire in tal modo, benché non abbia commesso azioni riprovevoli; tuttavia, se riflettiamo, comprendiamo che la responsabilità è una creatura dell'Io superiore e che pertanto esiste una precisa responsabilità alla quale non è possibile sfuggire. Per fortuna questi casi diventano sempre più rari a misura che progrediamo sul sentiero evolutivo. Nondimeno, è della massima importanza per tutti incamminarci seriamente verso la meta, di modo che la luce sul sentiero, che ci porta verso il nostro ideale spirituale – l'unione all'Io superiore – possa brillare e crescere ogni giorno di più.

Capitolo VII

IL NUOVO SENSO E LA NUOVA ERA

Circa quattromila anni fa, verso la fine dell'Era del Toro, il “popolo eletto da Dio” fuggì dinanzi alla collera suscitata per aver lasciato l'Egitto, paese in cui si adorava il Toro. Nel corso del suo esodo, esso fu guidato verso la Terra Promessa da Mosè, la cui testa, nelle antiche immagini esoteriche, era ornata dalle corna intrecciate dell'Ariete, volendo simbolizzare il fatto che egli era l'araldo dell'Era Ariana. Durante i 2100 anni di quest'era, ogni mattina di Pasqua il sole primaverile, mentre incrociava l'equatore nella costellazione (non nel segno) dell'Ariete, avrebbe colorato di rosso gli stipiti delle porte, come se fos-

se sangue d'agnello. Analogamente, quando il sole si avvicinò, per precessione, alla costellazione acqua dei Pesci, Giovanni fece entrare nelle acque del Giordano coloro che si convertivano alla religione del Messia, mentre Gesù chiamò i suoi discepoli pescatori di uomini. Come l'agnello veniva ucciso a Pasqua, quando il sole attraversava la costellazione dell'Ariete, così nell'attuale ciclo dei Pesci i fedeli che obbediscono alle prescrizioni della loro Chiesa si nutrono di pesce durante la Quaresima.

Al momento in cui il sole, per precessione, uscì dalla costellazione del Toro, il popolo che adorava

questo animale fu considerato pagano e idolatra. Il nuovo simbolo del Salvatore, o Messia, fu l'agnello, che corrisponde alla costellazione dell'Ariete; e allorché il sole, sempre per precessione, la abbandonò, il Giudaismo divenne religione del passato. Da allora, i vescovi della nuova religione cristiana portano la mitra a forma di testa di pesce, per indicare la funzione di ministri della Chiesa dell'Era dei Pesci, la cui fine si sta avvicinando.

Se consideriamo l'avvenire basandoci sul passato, risulta evidente che la nuova Era si annuncerà quando, tra qualche centinaio di anni, il sole entrerà nella costella-

zione dell'Acquario. Sempre giudicando secondo gli avvenimenti del passato, è ragionevole sperare che una nuova fase religiosa sostituirà l'attuale sistema, rivelandoci ideali più nobili ed elevati di quelli che costituiscono la presente concezione della religione cristiana. È perciò certo che, se in avvenire non vorremo essere classificati tra gli idolatri e i pagani, dobbiamo prepararci a elevarci verso questi nuovi ideali.

Ai suoi tempi, Giovanni Battista predicava il vangelo preparatorio, in termini tali da non lasciare alcun dubbio, ammonendo il popolo che la scure era già alla radice, pronta ad abbattere l'albero. Lo metteva in guardia contro la coltura futura, quando il Figlio (Sole) di Dio sarebbe venuto, armato di vaglio, e avrebbe separato il grano dalla pula destinata al fuoco. Il Cristo poi paragonò il vangelo al poco lievito necessario a far fermentare un'intera misura di farina. A prima vista il metodo seguito da Giovanni sembra dei più drastici, poiché pone la scure alla radice di tutta una struttura sociale, mentre il processo del lievito annunciato dal Cristo sembra più pacifico. In realtà, quest'ultimo è molto più energico e determinato, come si può constatare analizzando il processo lievitazione, in cui si verifica una rivoluzione chimica, una guerra in miniatura, che provoca una completa trasformazione di ogni atomo della farina posta nel recipiente. Nessuna particella di farina può sfuggire all'azione del lievito; nel composto si ode un brusio simile a un continuo cannoneggiamento, un'esplosione di bombe e granate, finché la forza del lievito non sia completamente esaurita e la pasta non sia trasformata in una specie di spugna. Questa guerra di atomi è assolutamente necessaria per fare il pa-

ne, che senza questa rivoluzione chimica risulterebbe pesante, indigesto e di gusto sgradevole. È la trasmutazione provocata dal lievito che rende il pane nutriente e salutare.

Lo stato di preparazione in vista dell'Era dell'Acquario è già cominciato; poiché l'Acquario è un segno d'aria, scientifico e intellettuale, possiamo sin d'ora pronosticare che la nuova fase sarà basata sulla ragione, e capace di risolvere l'enigma della vita e della morte in un modo che soddisfi sia la mente che l'istinto religioso.

Tutto questo è insito nella Saggia Occidentale promulgata dall'Associazione Rosacrociiana. Come il lievito del pane, essa annulla la paura della morte generata dall'incertezza che circonda l'esistenza post-mortem. Questa saggia ci insegna che la vita e la coscienza continuano sotto l'imperio di leggi immutabili quanto Dio, le quali tendono a portare l'uomo a stati di spiritualità sempre più elevati, nobili e sublimi. Essa accende il faro luminoso della speranza nel cuore umano, affermando che, come in passato abbiamo sviluppato i cinque sensi con cui siamo in contatto con l'attuale mondo visibile, così, in un prossimo avvenire, svilupperemo un altro senso che ci consentirà di vedere gli abitanti della regione eterica, come pure coloro che ci sono cari e che, abbandonato il corpo fisico, dimorano nell'etere e nella regione inferiore del mondo del desiderio nel primo periodo del loro viaggio nelle regioni spirituali. La missione propria dell'Acquario è rappresentata alla perfezione dal simbolo dell'uomo che vuota una brocca d'acqua.

L'Acquario è un segno d'aria che governa in particolare l'etere. Quando anticamente il diluvio

aveva prosciugato l'aria, aveva fatto defluire gran parte dell'umidità in mare. Entrando per precessione il sole in Acquario, l'umidità restante verrà eliminata e le vibrazioni visive, che si trasmettono più facilmente attraverso un'atmosfera eterica asciutta, diverranno più intense; tali condizioni contribuiranno particolarmente a dare alla nostra vista attuale un leggero sviluppo, necessario ad aprirci gli occhi alla regione eterica. Il numero di sensitivi presenti in California è un esempio dell'effetto prodotto da un'atmosfera asciutta, elettrica, benché, in linea generale, essa sia ancora lontana dall'essere asciutta quanto lo sarà l'atmosfera dell'Era dell'Acquario.

La fede sarà allora sostituita dalla conoscenza, e tutti potremo emettere l'esclamazione trionfante: "O morte, dov'è il tuo dardo? O sepolcro, dov'è la tua vittoria?".

È opportuno renderci conto che attraverso l'aspirazione e la meditazione, coloro che desiderano ardentemente veder giungere quel giorno possono bruciare le tappe e superare i propri simili, ignari di ciò che è loro riservato. D'altra parte, quando i primi bagliori li metteranno in contatto con le entità eteriche, essi possono ritardare lo sviluppo di una visione più ampia immaginando di soffrire di allucinazioni, e trattenendosi dal raccontare agli altri ciò che percepiscono, per paura di essere presi per pazzi.

Questa è la ragione per cui i Fratelli Maggiori hanno conferito all'Associazione Rosacrociiana il vangelo dell'Era dell'Acquario, per iniziare una campagna di istruzione e illuminazione, tale da preparare il mondo a ricevere ciò che gli è riservato.





Considerando

Il Cielo del mese, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI MARZO 2025	
Dall'1 al 4/03	Plutone è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Altair</i> , della costellazione dell'Aquila, di natura marziana e gioviana
Dall'1 al 29/03	Urano è in sestile con Nettuno
02/03	Venere diventa <i>retrograda</i> a 11° dell'♍
03/03	Mercurio entra in ♍
14/03	LUNA PIENA alle 7:56 ora italiana, a 23°57 della ♏. La Luna Piena di questo mese è anche Eclisse Totale di Luna
15/03	Mercurio assume il moto <i>retrogrado</i> a 10° dell'♍
20/03	Il Sole entra in ♍ (S.T. 23°53'06") con la Luna in ♎. EQUINOZIO DI PRIMAVERA
27/03	Venere, <i>retrograda</i> , rientra momentaneamente in ♋
Dal 28 al 31/03	Saturno è in congiunzione con Nettuno
29/03	LUNA NUOVA alle 12:59 ora italiana, a 09°00' dell'♍. Questa Luna Nuova è anche Eclisse Parziale di Sole, ed è in sestile con Giove e in trigono con Plutone
30/03	Mercurio, <i>retrogrado</i> , rientra momentaneamente in ♋
30/03	Nettuno entra nel segno dell'♍, nel quale rimarrà fino al 2039. Qui il pianeta della spiritualità entra nell'energico e marziano Segno che spinge sempre a percorrere nuove strade. Assisteremo forse all'inizio di una nuova fase religiosa?
Per tutto il mese	Saturno è in sestile con Urano Nettuno è in sestile con Plutone

I SEGNI DEL MESE

♋PESCI	
20 febbraio	20 marzo
Acqua	Comune
Reggente: Giove e Nettuno	
Motto: "Io credo"	
"Dio creò l'uomo a Sua immagine" (Gen. 1:27)	
BASE: Sensibilità, Misticismo, Destino	
POSITIVO:	NEGATIVO:
Intuizione,	Clandestinità,
Ispirazione,	Negatività psichica,
Compassione,	Introversione,
Rinuncia	Sfiducia

♌VARIETE	
20 marzo	21 aprile
Fuoco	Cardinale
Reggente: Marte	
Motto: "Io sono"	
"Ecco, io faccio nuove tutte le cose" (Ap. 21:5)	
BASE: Autostima, Iniziativa, Pionierismo	
POSITIVO:	NEGATIVO:
Ambizione,	Ostinazione,
Coraggio,	Collera,
Intraprendenza	Scontrosità,
	Prepotenza



L'Oroscopo del Mese

La situazione in Italia, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Pesci - ♋ nell'anno 2025
Domificazione in Italia

SOLE IN PESCI 2025, il 18 febbraio 2025 alle ore 10.58 su Roma.
(Redatto il 19 febbraio 2025)



iamo arrivati al segno dei Pesci, ultimo segno dello zodiaco, segno che ci traghetta dall'inverno alla primavera.

Nella mappa astrologica relativa all'entrata del Sole in questo segno, troviamo l'Ascendente nel segno dei Gemelli e Mercurio suo governatore nel segno dei Pesci e sulla cuspide dell'XI Casa astrologica.

Mercurio è inoltre ben aspettato alla Luna delineando un periodo favorevole alle amicizie (XI Casa) che, per il nostro governo potrebbe rappresentare l'uscita da situazioni complesse createsi in precedenza (Mercurio in trigono alla Luna).

Il Sole invece, con la sua quadratura al segno all'Ascendente, potrebbe indicare una certa difficoltà nel trovare il cammino verso una reale sovranità e indipendenza del nostro Paese, ma va comunque segnalato che il nostro governo gode, in questo periodo, di aspetti planetari favorevoli, soprattutto rispetto ai mesi precedenti.

Nella mappa astrologica troviamo infatti il benefico Giove nella

Prima Casa e in aspetto di trigono al Medio Cielo. Aspetto questo legato ad un certo protagonismo del capo del Governo, che aiuta ad ottenere dei risultati tangibili proprio lavorando attraverso quel potere che, soprattutto nei mesi passati, ha lasciato poche possibilità di manovra ai responsabili del Paese.

Il segno all'Ascendente a sua volta si presenta in aspetto di trigono a Plutone. Aspetto che va a rafforzare quanto sopra detto, indicando altresì la capacità di usare la creatività per trovare una soluzione più consona al nostro Paese.

Un altro aspetto interessante lo presenta il trigono tra Marte e Saturno. Le Case astrologiche inte-

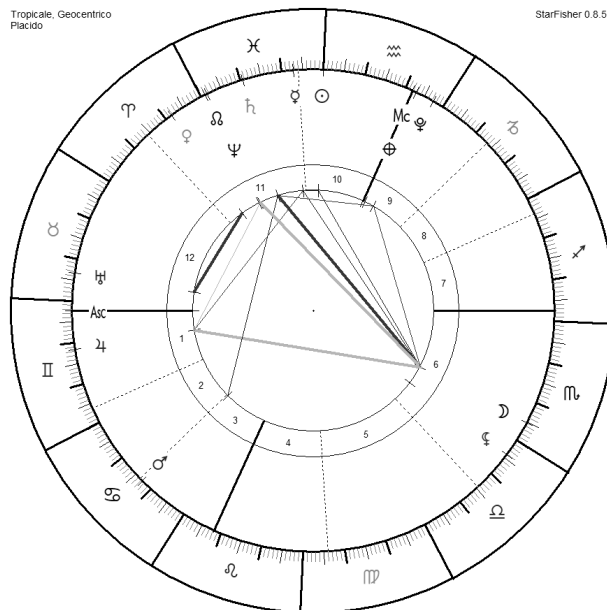
ressate sono la III e l'XI. Case che parlano rispettivamente di colloqui e amicizie. Saturno rappresenta sempre uno sforzo per la realizzazione; sforzo che qui è legato ad una sensazione di solitudine, dove si devono trovare gli "agganci" che contano e si dovranno scartare le cosiddette amicizie superficiali (Venere in XI Casa).

Per finire, diamo uno sguardo ad Urano e alle sue spinte rivoluzionarie. Urano nella mappa del mese si posiziona nella XII Casa (nemici nascosti) e suggerisce di usare molta discrezione e segretezza nell'attuale situazione, evitando, nel limite del possibile, di farsi dei nemici.

Insomma, il cielo di questo mese pare ci aiuti a prendere il coraggio a due mani per trovare ancora qualche spazio di indipendenza e di sovranità.

Come avevamo anticipato, iniziano quelle grandi trasformazioni annunciate da Plutone nel segno dell'Acquario e che vedranno grandi cambiamenti nelle società mondiali da qui ai prossimi ventiquattro anni.

Pesci 2025
Pesci 2025 (18.2.2025 10:58:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)
Tropicale, Geocentrico
Placido

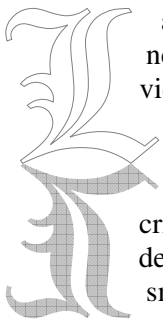


StarFisher 0.8.5.4

☉	0X00
☽	4M45
☿	7K13
♁	8P19
♂	17S13
♃	11D36
♄	19X25
♅	23O25
♆	28K31
♇	2F=35
♈	21D26
♉	8=11
♊	28K56
♋	25G56
♌	7=12
♍	21D26
♎	26I10
♏	16S27
♐	8C11
♑	6P00
♒	15G30
♓	2=26
♈	26=10
♉	16S27
♊	8=11
♋	6X00
♌	15P30

FRATELLANZA - 2

di Elman Bacher



a condizione negativa nella coscienza di base viene enfatizzata in questo modo, ed entrambi dovranno affrontare una più drastica “ricristallizzazione” a tempo debito, finché il parallelismo sia reciprocamente armonizzato attraverso l’amore-sagezza.

Gli studenti chiedono: “Perché mai la terza casa è definita la casa dei fratelli e delle sorelle?”.

Vediamo che cosa due copie del Gran Mandala hanno da dirci.

Giriamone uno in modo che la quarta cuspidè (Cancro) prenda il posto dell’Ascendente; giriamo l’altro così che la decima cuspidè (Capricorno) prenda il posto dell’Ascendente. Nel primo, Gemelli è il segno della dodicesima casa; nel secondo, Sagittario è il segno della dodicesima casa. La parola-chiave fondamentale del modello del segno della dodicesi-

ma casa è redenzione di ideali irrealizzati; Gemelli è il segno della nona casa (Saggezza) dalla Bilancia, simbolo della complementazione femminile; Sagittario è il segno della nona casa dall’Ariete, simbolo della complementazione maschile. Chi rende possibile l’incarnazione? La Madre (Cancro) e il Padre (Capricorno), come espressione generativa bipolare della vita. In altre parole, quindi, perché una donna diviene madre e perché un uomo diviene padre?

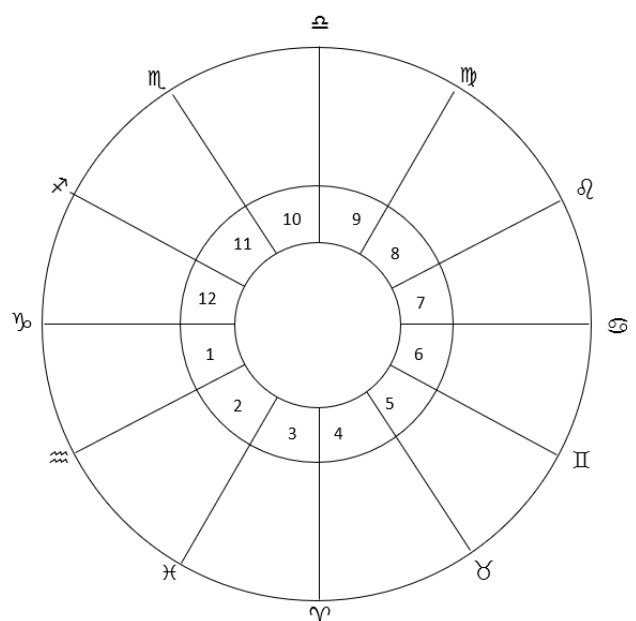
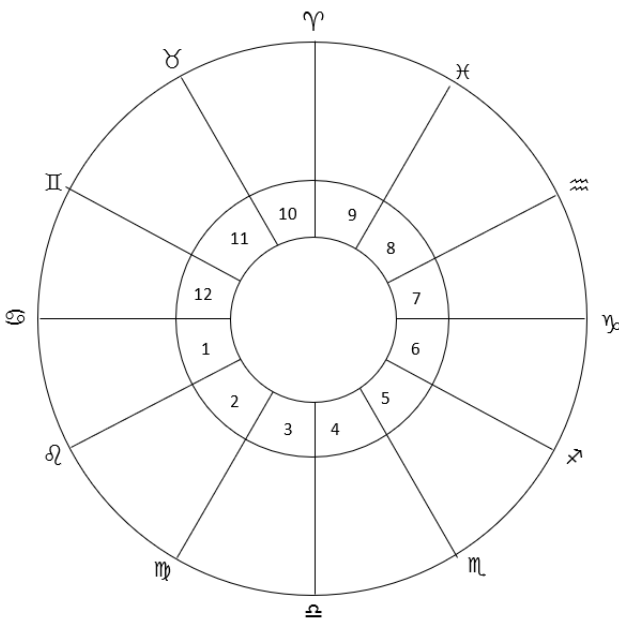
(1) Per contribuire alla redenzione della vita umana rendendo possibile l’incarnazione di più “Luci”;

(2) Per estendere il loro ambito di conoscenza e comprensione per mezzo della conduzione della loro prole;

(3) Nell’attuale espressione femminile e maschile per “accendere” risorse di conoscenza derivate da saggezza quando ciascuno era incarnato come sesso opposto;

(4) Per sperimentare “retribuzione karmica” – il mezzo di redenzione adempiendo modelli di relazione karmica attraverso l’esperienza di genitorialità – elasticizzando così l’espressione delle loro risorse di Amore-Saggezza attraverso una variazione di polarità e di genere, in un’estensione (dal passato) della dimensione del Tempo.

Poiché la terza casa è la “dodicesima casa della quarta casa”, vediamo che fratelli e sorelle (repliche, in parte, della mascolinità-femminilità di entrambi i genitori) nei piani interni adombrano i semi embrionici nel corpo della madre. L’azione fecondante del padre rende possibile questo “contatto-accensione” e quelli “in terza casa” emergono (Cancro-Capricorno sono segni cardinali) dall’invisibile al visibile attraverso l’incarnazione.



Trouarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi: se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".
Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale del Tempio, indichiamo le "Lettere agli Studenti" di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese (dal libro "Stimato Amico"):

2 Marzo 2025	9 Marzo	16 Marzo	23 Marzo	30 Marzo
Lettera 63	Lettera 17	Lettera 40	Lettera 31	Lettera 53

DATE DI GUARIGIONE

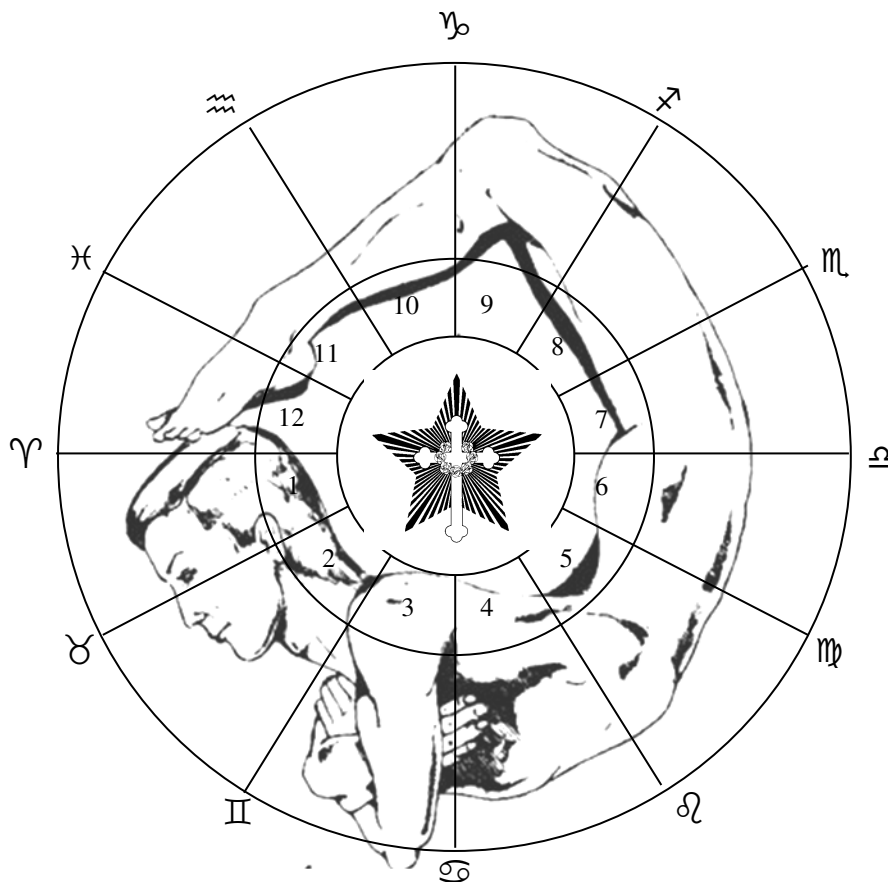
Marzo 2025 (ore 18:30): domenica 2 sabato 8 sabato 15 domenica 23 sabato 29

<<|>>

SERVIZI DI LUNA (per i Probazionisti)

Luna Piena: mercoledì 12 marzo

Luna Nuova: venerdì 28 marzo



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 c/o ZAMPIERI EDALDO
 Largo Molino 34 - 31020 Villorba TV

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociara sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "La Cosmogonia dei Rosacroce" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "La Cosmogonia dei Rosacroce".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociara e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.

Studia con noi! Ti aspettiamo. Per iscriverti al Corso Preliminare:

<https://www.studirosacrociari.org/iscrizione-e-corsi/>